



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AIUTO FRATERO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codice: 06; 08

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

--

7) *Obiettivi del progetto:*

<p>Obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità della vita delle persone residenti sul territorio interessato dal progetto implementando il trasporto sanitario e i servizi socio-assistenziali soprattutto per quelle fasce della popolazione particolarmente fragili e che incontrano difficoltà anche a svolgere le comuni attività quotidiane.</p> <p>Tale obiettivo generale, a cui il presente progetto intende contribuire efficacemente a dare risposta positiva con l'aiuto dei giovani in servizio civile, può tradursi nei seguenti obiettivi specifici, controllati, valutati e misurati mediante una serie di corrispondenti indicatori.</p>		
nr	obiettivi specifici	indicatori
1	definire specifici protocolli di accoglimento delle richieste di aiuto in modo da assicurare risposte in tempi certi	<ul style="list-style-type: none"> – numero di corsi di formazione per centralinisti attivati – numero di centralinisti formati – distribuzione su base oraria delle richieste pervenute
2	rispondere positivamente ad almeno l'85 % delle richieste pervenute di trasporto sanitario ordinario e sociale	<ul style="list-style-type: none"> – tempi di intervento – numero giornaliero di servizi effettuati ripartiti per tipologia – numero di volontari impiegati in ciascun servizio – livello di soddisfazione valutato mensilmente mediante idoneo questionario
3	rispondere positivamente ad almeno il 45 % alle richieste delle persone più fragili e bisognose per lo svolgimento di attività di supporto alla persona (spesa, distribuzione farmaci, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> – tempi di intervento – numero giornaliero di servizi effettuati ripartiti per tipologia – numero di volontari impiegati in ciascun servizio – livello di soddisfazione valutato mensilmente mediante idoneo questionario

Per quanto riguarda i volontari impegnati nel Servizio Civile, l'obiettivo principale è far loro acquisire un bagaglio di esperienze, anche differenziato, sia di tipo etico che civico unitamente a una formazione tecnica-operativa in grado di consentire non solo lo svolgimento delle attività inerenti al progetto ma anche permetterne la crescita umana sia a livello personale che in ambito sociale.

Il progetto si propone infatti di far acquisire ai giovani impegnati nel Servizio Civile la coscienza delle problematiche legate alle malattie, alla solitudine, al disagio sociale ed economico in modo da creare o rafforzare in loro la voglia di solidarietà verso gli anziani, i malati, i "diversi" e più in generale verso tutte le persone in difficoltà.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in Servizio Civile svolgeranno le attività previste dal progetto secondo orari e turni concordati, rispettando comunque il regolamento e le indicazioni della Misericordia di Bivigliano.

Durante il servizio utilizzeranno esclusivamente materiali e mezzi della Misericordia di Bivigliano e usufruiranno di tutte quelle dotazioni tecniche e logistiche necessarie atte allo svolgimento ottimale del servizio stesso.

Più specificatamente il ruolo dei volontari in Servizio Civile sarà quello di:

- autista di mezzo di trasporto sanitario (escluse le ambulanze), se in possesso di patente B, previo corso di formazione da parte di formatori autisti dell'associazione;
- autista di ambulanza, se in possesso di patente B da almeno tre anni, previo corso di formazione da parte di formatori autisti dell'associazione;
- addetto alla ricezione delle richieste dei pazienti e alle relazioni con il pubblico;
- addetto all'assistenza di base alle persone affette da disabilità o comunque soggette a patologie invalidanti;
- soccorritore sanitario di livello avanzato (ex L.R. 25/01);
- esecutore BLSD e PBLSD (con attestato finale rilasciato dalla locale centrale

operativa 118 Firenze soccorso);

- addetto alla compilazione, su apposito supporto informatico messo a disposizione dall'Associazione, di un rapporto giornaliero relativo agli eventuali interventi effettuati.
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.
- Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall'Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

Le suddette attività saranno coordinate e controllate dall'OLP preposto che provvederà in particolare all'assegnazione di specifici compiti a ciascuno dei volontari in Servizio Civile.

Tutte le attività dei volontari in Servizio Civile saranno programmate almeno settimanalmente anche se saranno comunque possibili variazioni contingenti qualora si manifestino impellenti esigenze a cui sia necessario rispondere con assoluta tempestività.

I turni di servizio dei giovani in Servizio Civile con la relativa tipologia di attività da svolgere saranno redatti e posti a disposizione per la consultazione sia degli interessati che dei volontari dell'Associazione; su richiesta degli interessati potranno essere accolte dall'OLP giustificate richieste di variazioni di orario, cambi turno, permessi, ecc.

Nell'attribuzione degli specifici compiti l'OLP terrà tenuto conto sia delle personali capacità dei partecipanti e che del relativo livello di formazione raggiunto evitando, per quanto possibile, mansioni standardizzate e/o ripetitive.

La Misericordia di Bivigliano doterà tutti i volontari in Servizio Civile dei "Dispositivi di Protezione Individuali" (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, informandoli dell'obbligo di indossarli e/o utilizzarli, ove prescritto, durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

L'O.L.P. preposto e il Responsabile Legale della Misericordia di Bivigliano controlleranno che tale obbligo sia rispettato, assumendo provvedimenti disciplinari nei confronti dei volontari eventualmente inadempienti.

Oltre alla formazione specifica sulla sicurezza prevista nel piano formativo, per una migliore comprensione dell'importanza dell'attenzione sui luoghi di lavoro per la salvaguardia di se stessi e degli altri, i volontari in Servizio Civile parteciperanno a specifici incontri con il consulente sulla sicurezza dell'Associazione.

L'articolazione delle attività previste per i giovani impegnati nel Servizio Civile saranno sostanzialmente quelle evidenziate e riassunte nel diagramma di Gantt riportato di seguito.

attività	mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A												
B												
C												
D												
E												
F												
G												

- A. Fase di accoglienza ed integrazione all'interno dell'Associazione in particolare con il gruppo dei volontari dell'Associazione impegnati nello svolgimento del trasporto sanitario ordinario e sociale e dell'attività di supporto e assistenza alle persone affette da disabilità.
- B. Fase di formazione per il recepimento dei protocolli da utilizzare in relazione alle diverse tipologie di richiesta che pervengono all'Associazione (contatto telefonico, a mezzo fax, via e-mail, richiesta diretta, ecc.).
- C. Fase di formazione inerente la specifica conoscenza del territorio, della relativa toponomastica, della localizzazione degli insediamenti presenti sul territorio e dell'ubicazione delle strutture sanitarie e socio-assistenziali di riferimento.
- D. Fase di formazione sia generale che specifica, con addestramento all'uso dei presidi sanitari e dei mezzi mobili (ambulanze, mezzi attrezzati, auto, ecc.) di cui l'Associazione dispone.
- E. Attività di trasporto sanitario ordinario e sociale in ambulanza e con mezzi attrezzati in collaborazione con la squadra dei volontari, dopo la formazione specifica di base.
- F. Attività di assistenza di base alle persone disabili o comunque soggette a patologie invalidanti per lo svolgimento delle comuni attività quotidiane.
- G. Attività di monitoraggio sulla qualità del servizio reso e sui risultati ottenuti sia a livello individuale che di gruppo.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto si richiede disponibilità:

- alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MIS. BIVIGLIANO	VAGLIA (FI)	VIA ROMA 202 50036		4	MESSINA FRANCESCA			FATICENTI GIONATA		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

 si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Predisposizione al rapporto interpersonale e capacità relazionali (in particolare con persone appartenenti a categorie sociali deboli).
Sono inoltre requisiti preferenziali il possesso di patente di tipo "B" o superiore e precedenti esperienze di attività di volontariato.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

In ogni caso la formazione specifica permetterà a ciascun giovane in Servizio Civile di entrare in possesso dei seguenti attestati:

- **SOCCORRITORE SANITARIO DI LIVELLO AVANZATO**, riconosciuto e certificato dalla locale centrale operativa 118 Firenze Soccorso (la quale ha rilasciato apposita attestazione di cui si allega copia) ai sensi della ex L.R. 25/01, una volta superate le verifiche e le prove finali;
- **STEA CONSULTING SRL**
in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

40) *Contenuti della formazione:*

• **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile**

- Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.
- Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Formatore: Nicola De Rosa - durata: 6 ore

• **Formazione per l'uso di supporti informatici per il monitoraggio dei servizi**

- informatica di base
- registrazione dei servizi di emergenza urgenza su programma 118
- registrazione dei servizi di trasporto sanitario su programma "Esculapio"
- uso del programma gestionale dell'Associazione

Formatori: Claudio Franceschini - durata: 3 ore

• **Formazione per la gestione del centralino telefonico dell'associazione**

- ricezione e smistamento delle telefonate
- registrazione e/o gestione dei servizi richiesti
- gestione della rubrica telefonica

Formatore: Claudio Franceschini - durata: 3 ore

• **Formazione per l'assistenza a paziente disabile**

- approccio relazionale alla persona anziana
- organizzazione dei servizi sul territorio di supporto alla persona
- fragilità sociale e assistenza alla persona
- elementi di integrazione e di socializzazione

Formatore: Claudio Franceschini - durata: 6 ore

• **Formazione per soccorritore di livello avanzato (Corso riconosciuto e certificato dalla Centrale 118 Firenze Soccorso ai sensi della LR 25/01)**

Ruolo del volontariato

- cosa significa essere volontari
- finalità e ruolo della Misericordia di Bivigliano
- struttura locale, regionale e nazionale delle Misericordie
- conoscenza della toponomastica del territorio

Aspetti relazionali nell'approccio al paziente

- necessità primarie dei pazienti nei momenti di pericolo
- problemi dell'individuo connessi al passaggio repentino da uno stato di benessere allo stato di malattia
- possibili schemi di comportamento che sviluppino la comunicazione e l'autocontrollo

Organizzazione dei sistemi d'emergenza

- protocolli operativi del sistema di emergenza-urgenza
- “catena dei soccorsi”
- coordinamento del soccorso
- componenti del sistema d'emergenza
- ruoli degli operatori presenti all'interno del sistema di emergenza
- risorse del territorio
- integrazione delle varie componenti il sistema

Aspetti legislativi dell'attività di soccorritore volontario

- responsabilità penale e civile
- leggi regionali e nazionali che regolano l'attività di soccorso

Supporto vitale di base e norme elementari di primo soccorso

- basi di anatomia e fisiologia per situazioni di emergenza non traumatiche
- morte improvvisa
- catena della sopravvivenza
- valutazione dello stato di coscienza
- valutazione dell'attività respiratoria – respirazione artificiale
- valutazione della circolazione – massaggio cardiaco esterno
- manovre a due soccorritori
- ostruzioni delle vie aeree da corpo estraneo e le conseguenti azioni di disostruzione
- posizione laterale di sicurezza
- supporto vitale di base in situazioni particolari: folgorazione, annegamento, ustioni, trauma, distermia

Supporto vitale di base pediatrico

- principali emergenze pediatriche nel lattante e nel bambino
- cause di A.C.R. nel lattante e nel bambino
- valutazione dello stato di coscienza
- valutazione dell'attività respiratoria – respirazione artificiale
- valutazione della circolazione – massaggio cardiaco esterno nel lattante e nel

bambino

- manovre a due soccorritori
- ostruzioni delle vie aeree da corpo estraneo e le conseguenti azioni di disostruzione

Traumatologia e trattamento delle lesioni. Supporto vitale nel trauma

- basi di anatomia e fisiologia per situazioni di emergenza traumatica
- catena della sopravvivenza nelle emergenze traumatiche
- protocolli che disciplinano l'arrivo sul posto della squadra di soccorso
- valutazione primaria e secondaria
- sistemi di immobilizzazione e trasporto

Attrezzatura per l'emergenza sanitaria

- apparecchiature elettromedicali
- impiego pratico dei presidi in interventi complessi

Supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche

- attrezzature e presidi da utilizzare nel supporto vitale avanzato
- protocolli operativi del supporto vitale avanzato

Problematiche del soccorso in situazioni specifiche sociosanitarie

- riconoscimento di evenienze specifiche (psichiatria, tossicodipendenza, alcolismo, ecc.)
- approccio mirato al paziente
- normative vigenti

Mezzi di soccorso - igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze

- caratteristiche tecniche dei mezzi di soccorso
- problematiche relative alla trasmissione interumana di malattie infettive durante le attività di soccorso
- procedure necessarie al mantenimento dell'igiene ambientale dei mezzi di soccorso

Prevenzione antinfortunistica

- prevenzione antinfortunistica negli interventi di soccorso
- norme di comportamento e le procedure necessarie alla prevenzione degli infortuni durante il soccorso

L'intervento a supporto dell'elisoccorso

- ruoli e compiti dell'elisoccorso
- tipologia del servizio
- scelta e messa in sicurezza delle zone di atterraggio
- utilizzo dei mezzi di comunicazione tra ambulanza, centrale 118 e elicottero
- fattori di rischio nell'intervento in appoggio all'elisoccorso

Formatori: Andrea Baldanzi, Leonardo Burchietti, Francesco Ducci

Durata: 54 ore

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data

29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente